

→ **Quest'anno** sarà di moda la figura del reggente, un abominio per la funzionalità

→ **Precari** in sciopero della fame in tutto il Paese. Ma forse il ministero darà loro un contentino

Scuola ad interim Mancano i presidi in duemila istituti La protesta continua

Mancano presidi. Il ministero della pubblica istruzione per risparmiare ancora a danno della scuola pubblica quest'anno ha istituito la figura dei reggenti. Continua la protesta dei precari. Oggi parla Gelmini.

F.L.
ROMA
fluppino@unita.it

Qualsiasi cosa rassicurante dirà stamattina il ministro Gelmini sull'imminente nuovo anno scolastico sarà solo pura propaganda. Stanno lì i fatti a smentirla, vicende di persone in carne e ossa travolte dal caos che lo stesso ministro ha messo fatalmente in moto.

È stato detto già molto dall'Unità sullo sfascio prossimo venturo. Tra i particolari fin qui lasciati sullo sfondo c'è la drammatica assenza di presidi allo scoccar della campanella. Circa duemila scuole non avranno un capo d'istituto, bensì un reggente. Soluzione raggelante: è come se un giornale non avesse un direttore, un'impresa un amministratore delegato, un'orchestra il suo direttore. Eppure placidamente si sta partendo così, senza che questo desti preoccupazione e allarme in viale Trastevere. Sarà l'anno del paghi uno e prendi due. Un preside di liceo e reggente in una scuola media: anche il migliore non potrà che sbagliare, che sottovalutare che tirare i remi in barca. Bloccate le graduatorie: ci guadagna il Tesoro, ci perde la scuola pubblica, una partita doppia senza pareggio che porterà guasti pesantissimi per gli anni a venire. Gelmini parla di merito, ci spieghi come in queste condizioni.

Così come in moltissimi casi non ci saranno professori al loro posto, spesso vittime di una burocrazia capestro e molesta. È successo infatti

che tutti i perdenti cattedra o soprannumerari hanno saputo sul loro destino con decreti emessi dagli uffici provinciali sotto ferragosto: un modo per rendere difficile o impossibile o fare arrivare fuori tempo tutti coloro che su quelle decisioni potevano o volevano fare ricorso. Decine di migliaia di insegnanti con il destino sospeso che lo saranno per tutto il mese di settembre.

La protesta dei precari intanto si allarga. Sciopero della fame e manifestazione a Milano. Ma si continua a Benevento, il sit in a Roma, in Emilia, a Palermo. Ovunque. La responsabile scuola del Pd Francesca Puglisi invita le forze di opposizione a sostenere in modo convinto e duraturo questa lotta di dignità per il lavoro e per la scuola pubblica.

Sui precari potrebbe arrivare la

L'INNO? «NON SIAMO ITALIANI»

Il Pdl vuole l'inno a scuola, ma i leghisti lo bocchiano perché «non si sentono italiani». Succede a Ponteranica, Bergamo, dove lo scorso anno alla biblioteca venne tolto il nome di Impastato.

mossa in extremis, demagogica e sempre motivata da ragioni di cassa, del ministero. Con la paura di perdere diritti acquisiti sembra che il numero di docenti che sono andati in pensione sfruttando la finestra di settembre siano molti più di quelli previsti. Il ministero starebbe «trattenendo» ore e cattedre per dare un contentino ai precari: assumere un prof a tempo determinato costa enormemente meno che immetterlo in ruolo. Così sulle assunzioni a tempo indeterminato viale Trastevere si sta tenendo basso e dare un anno di respiro, poi si vedrà, ai precari. ❖



Foto di Milo Sclaky/Ansa

Un gruppo di insegnanti precari protesta contro i tagli alla scuola pubblica

TARTARUGHE BEACH

2010

Mostra Tartarughe

piante grasse e bonsai

4-5 settembre

09:00-19:00

Cesena Fiera
Pievesestina

la più grande
esposizione mondiale

incontri gratuiti
ore 12.30

TARTARUGHE

www.tartaclubitalia.it

"LA MOSTRA E' ORGANIZZATA DA TARTA CLUB ITALIA, ASSOCIAZIONE NO PROFIT PER LA TUTELA DELLE TARTARUGHE"